

nei grandiosi, modernissimi impianti elettrolitici ed elettrochimici; lo troviamo sull'automobile, garanzia sicura dell'ottimo ed istantaneo funzionamento del freno; lo troviamo dovunque un filo elettrico debba essere isolato, dovunque un motore debba lavorare sicuro, dovunque occorra salvare o riparare qualcosa dall'azione del fuoco.

Lo Stabilimento della Società Italo-Russa per l'Amianto a Grugliasco è oggi ben diverso dalla cartiera del 1870! L'antico fabbricato è ora circondato dagli ampi e moderni saloni, adatti per le diverse lavorazioni che in essi si svolgono, e le prime macchine, che parvero allora capaci di meraviglie, quali la filatura e la tessitura di una pietra fibrosa, han ceduto il posto ai macchinari moderni di grande produzione. In meno di 50 anni si percorse un enorme cammino e si giunse ad una perfezione di lavoro, che nessuno avrebbe pensato di sognare!

Oggi lo stabilimento, che può impiegare da 250 a 300 operai, è attrezzato per la fabbricazione di tutti i prodotti di amianto, destinati a qualsiasi uso, e, cosa che va ricordata in modo particolare, da lunghi anni esso è specializzato nella produzione dei fili finissimi - fino a 20.000 metri al kg. Fu la Società Italo-Russa per l'Amianto che

per prima introdusse sul mercato mondiale, in quantità rilevanti, i prodotti fini, che per la loro fabbricazione richiedono delle qualità tecniche superiori, data la natura del materiale greggio, totalmente diversa da quella delle fibre tessili più conosciute, quali cotone, lana, seta, ecc.

Lo spazio non permette di enumerare tutti gli articoli fabbricati dalla Società Italo-Russa per l'Amianto; vogliamo tuttavia accennare ad una specialità, che può interessare chiunque, non soltanto i tecnici, come in generale gli altri prodotti di amianto, cioè le guarnizioni *Fren-do* per freni e frizioni di automobili, ormai conosciutissime e che, secondo i competenti, rappresentano il tipo ideale.

La Società Italo-Russa per l'Amianto è anche industria eminentemente esportatrice, poichè buona parte della sua produzione, superiore al consumo italiano, deve essere esportata in tutti i paesi industriali del mondo. Non esageriamo quindi chiamandola un'industria doppiamente utile: per la difesa nazionale, alla quale contribuisce tanto direttamente con le sue fascie per proiettili, quanto indirettamente quale sussidiaria di tutte le industrie belliche, e per il contributo ch'essa dà, con tutte le sue forze ed anche a costo di sacrifici, all'esportazione nazionale. M. D.



Minerale di amianto e lo stesso quantitativo ridotto in fiocco di fibre.